



SCHEMA DI PROGETTAZIONE

Istituzione di un nuovo Corso di Studi triennale

DESCRIZIONE DELL'ORDINAMENTO DIDATTICO PER L'A.A. 2016/2017

CORSO DI STUDI TRIENNALE IN

Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale

L-1 Classe delle lauree in BENI CULTURALI

MOTIVAZIONI DELL'ISTITUZIONE DEL NUOVO CORSO DI STUDI:

La proposta d'istituzione del nuovo CdS triennale, che sostituisce, inglobandone in buona sostanza l'offerta formativa, i preesistenti CdS in Archeologia e Storia delle Arti e in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali afferenti alla medesima classe L-1, risponde a una duplice esigenza. Da un lato, essa consente di razionalizzare l'offerta formativa del Dipartimento, ottimizzando la docenza e le strutture mediante l'eliminazione delle duplicazioni; dall'altro, la disponibilità di una qualificata docenza interna al Dipartimento rende possibile implementare l'offerta formativa, con l'attivazione, in aggiunta ai curricula già esistenti, di un nuovo percorso nell'ambito della musica e delle discipline dello spettacolo, in grado di raccogliere la richiesta di formazione che viene da un territorio, quale quello di Napoli e del Meridione, dalla spiccata vocazione culturale verso questo campo di studi, foriero peraltro di allettanti nuove opportunità di lavoro.

SOSTENIBILITÀ A REGIME DEL CORSO DI STUDI:

Si elencano di seguito i docenti di riferimento (9 docenti di cui almeno 5 professori, almeno 5 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti, massimo 4 docenti appartenenti a settori affini):

	Cognome e nome	Peso	Qual.	SSD	Indicare se il Ssd è di base, car. o aff.	Peso precedente a.a. 15/16
1	ACETO Francesco	1,0	PO	L-ART/01	Caratterizzante	1 CdS Archeologia triennale
2	CAPALDI Carmela	0,5	PA	L-ANT/07	Caratterizzante	0.5 CdS Archeologia triennale
3	CAGLIOTI Francesco	1,0	PO	L-ART/02	Caratterizzante	1 CdS Archeologia triennale
4	DE NARDIS Mauro	1,0	RU	L-ANT/03	Base	1 CdS Cult. e Amm. dei beni Culturali
5	INDELLI Giovanni	1,0	PA	L-ANT/05	Affine	1 CdS Cult. e Amm. dei beni Culturali
6	MIRANDA Elena	0,5	PA	L-ANT/02	Base	0.5 CdS Archeologia triennale
7	PACCIARELLI Marco	1,0	PA	L-ANT/01	Caratterizzante	1 CdS Archeologia triennale



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

8	SANTORELLI Paola	1,0	PA	L-FIL-LET/06	Caratterizzante	1 CdS Cult. e Amm. dei beni Culturali
9	SBORDONE Silvia	1,0	RU	M-STO/08	Affine	1 CdS Cult. e Amm. dei beni Culturali
10	STORTI Francesco	1,0	PA	M-STO/01	Base	1 CdS Archeologia triennale

Si allegano infine i RAR (ciclico e annuale) dei due corsi di laurea triennali chiusi.

ORDINAMENTO

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinare	CFU	CFU totali	CFU min.
Di base				66	42
	Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	12		
	Discipline storiche	L- ANT/01 - Preistoria e protostoria L- ANT/02 - Storia greca L- ANT/03 - Storia romana L- OR/01 - Storia del vicino oriente antico L- OR/02 - Egittologia e civiltà copta L- OR/03 - Assiriologia L- OR/10 - Storia dei paesi islamici L- OR/04 - Anatolistica M- STO/01 - Storia medievale M- STO/02 - Storia moderna M- STO/04 - Storia contemporanea	30		
	Civiltà antiche e medievali	L- FIL- LET/02 - Lingua e letteratura greca L- FIL- LET/04 - Lingua e letteratura latina L- FIL- LET/06 - Letteratura	24		



		cristiana antica L- FIL- LET/07 - Civiltà bizantina L- FIL- LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica			
	Discipline geografiche e antropologiche	M- DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M- GGR/01 - Geografia M- GGR/02 - Geografia economico- politica	6		
		TOTALE	72		
Caratterizzanti				60	48
	Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea SECS- P/03 - Scienza delle finanze	6-18		
	Discipline relative ai beni storicoarcheologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L- ANT/01 - Preistoria e protostoria L- ANT/04 - Numismatica L- ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche L- ANT/07 - Archeologia classica L- ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L- ART/01 - Storia dell'arte medievale L- ART/02 - Storia dell'arte moderna L- ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L- ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L- ART/05 - Discipline dello spettacolo L- ART/06 - Cinema, fotografia televisione L- ART/07 - Musicologia e storia della musica L- OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L- OR/06 - Archeologia fenicio- punica	42- 54		



		L- OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
		TOTALE	60		
				24	18
Affini e integrative		L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/05 Papirologia GEO/01 Paleontologia e paleoecologia L-FIL-LET/05 Filologia classica M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica L-ART/08 Etnomusicologia L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica ICAR/18 Storia dell'architettura L-FIL-LET/09 Linguistica e filologia romanza L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
A scelta dello studente			12		12
Altre attività					12
Per la prova finale			4		
Per la			2		



conoscenza di una lingua straniera					
Abilità informatiche			2		
Tirocinio			4		

□ A1 Consultazioni col mondo delle professioni

Martedì 22 settembre 2015, dalle ore 12.00 alle ore 13.30, nella Sala De Falco del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Porta di Massa 1, ha avuto luogo l'incontro con le Organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, convocato il 14 settembre 2015 in ottemperanza alle norme attuali in materia di valutazione e autovalutazione dei Corsi di Studio Universitari. L'invito è stato inviato, anche a nome del Coordinatore del CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, prof. Giovanni Indelli, dal Coordinatore del CdS in Archeologia e Storia delle Arti, prof. Francesco Aceto, che è anche Presidente della Commissione didattica che ha preparato le bozze dei nuovi CdS/CdSM, e ha per oggetto la struttura dei CdS in Archeologia e Storia delle Arti e in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, come sono articolati nel Regolamento Didattico, e la proposta di istituzione di un nuovo CdS in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale e di un nuovo CdSM in Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e Teoria.

Sono stati invitati:

1. Dipartimento Turismo e Beni Culturali della Regione Campania
2. Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli
3. Assessorato al Turismo del Comune di Napoli
4. Camera di Commercio di Napoli
5. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed entnoantropologici per Napoli e Provincia
6. Soprintendenza Archeologica della Campania
7. Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania Polo Museale della Campania
8. Museo di Capodimonte
9. Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
10. Unione degli Industriali di Napoli
11. Associazione Generale Cooperative Italiane – Campania
12. Legambiente Campania Onlus
13. Federalberghi Napoli
14. Associazione degli Albergatori Napoletani
15. FAI - Fondo Ambiente Italiano - Delegazione di Napoli
16. Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli
17. Mostra d'Oltremare S.p.A.



18. Consorzio Antico Borgo Orefici
19. Fondazione Ente Ville Vesuviane
20. Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche onlus
21. Fondazione Restoring Ancient Stabiae onlus
22. Fondazione PLART
23. Fondazione Teatro di San Carlo
24. Fondazione Idis-Città della Scienza
25. Fondazione Campania dei Festival
26. Fondazione Teatro Mercadante

Sono presenti, per il CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, il Coordinatore, prof. Giovanni Indelli; per il CdS in Archeologia e Storia delle Arti, il Coordinatore, prof. Francesco Aceto; per la Commissione didattica che ha preparato le bozze dei nuovi CdS/CdSM, i proff. Francesco Aceto, Giancarlo Alfano, Giovanni Indelli, Ettore Massarese, Andrea Mazzucchi e Antonio Saccone. Per le parti sociali sono presenti Mariano d'Amora (Teatro Mercadante), Maria Rosaria Nappi (Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania), Francesca Russo (Polo Museale della Campania), Marina Santucci (Museo di Capodimonte). Alle prime fasi dell'incontro ha partecipato anche il Direttore del Dipartimento, prof. Edoardo Massimilla, il quale ha voluto introdurre le ragioni generali che hanno portato il Dipartimento a fondere le precedenti triennali e, al contempo, a differenziare i percorsi magistrali, creando un nuovo Corso di Studio in Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e Teoria, che costituisce una novità assoluta nel panorama dell'offerta formativa dell'Università di Napoli Federico II e intende differenziarsi dalle proposte di tipo mass-mediologico e comunicazionali che, in genere, afferiscono alla Classe delle Lauree magistrali LM-65.

L'incontro è proseguito con l'illustrazione, da parte del prof. Aceto, dell'ordinamento e del regolamento del nuovo CdS in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del patrimonio culturale e della Laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte.

Il prof. Alfano ha successivamente preso la parola per illustrare l'impianto del nuovo Corso di Laurea magistrale in Discipline dello Spettacolo. Storia e Teoria.

Le parti sociali hanno fatto numerosi e ricchi interventi, felicitandosi per la razionalizzazione dei percorsi formativi e per la creazione di un nuovo Corso di Studio. In particolare, le rappresentanti del Polo museale, del Museo di Capodimonte e della Direzione regionale hanno fatto osservare la necessità di formazione di giovani nel campo della comunicazione dei Beni Culturali e della organizzazione culturale: si tratta di conoscenze e competenze spesso assenti negli uffici pubblici, che invece necessitano una gestione moderna e soprattutto una diversificazione nella presentazione delle loro attività. È stata, inoltre, sottolineata la necessità di una formazione nel campo dell'Informatica umanistica, specificamente del Digital Storage, le cui competenze sono particolarmente richieste degli Enti pubblici napoletani e campani, di individuare personale che sappia confrontarsi, archiviandolo e studiandolo adeguatamente, con il ricchissimo patrimonio immateriale su base antropologica di cui la Campania e l'Italia tutta sono particolarmente ricche.

Anche il rappresentante del Teatro Mercadante ha accolto con favore la nascita del nuovo Corso di Studio, sottolineando che i DAMS e i CdS affini sono falliti perché privi di un approdo nella realtà lavorativa. Rispetto a questo spinoso quanto fondamentale problema, il dott. D'Amora ha osservato che i teatri in Italia hanno una grande necessità di individuare personale che abbia competenze nella



gestione della macchina teatrale (le cosiddette “professioni del teatro”, diverse da regista, scenografo e attori), ma anche ha sottolineato la carenza di drammaturghi.

In conclusione, le parti sociali hanno tutte mostrato interesse per la prospettiva di realizzare tirocini e percorsi formativi integrati, eventualmente connessi alla preparazione della Tesi di laurea o dell'elaborato finale. Si è convenuto che simili incontri dovranno essere tenuti con ulteriore regolarità, anche sfruttando il canale elettronico.

Tecnici dei musei (3.4.4.2.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti e opere d'arte.

competenze associate alla funzione:

Possiedono una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze nei vari settori – archeologico, storico-artistico, archivistico e librario, teatrale, musicale, cinematografico, dell'ambiente e del paesaggio, nonché competenze adeguate relativamente alla legislazione e all'amministrazione dei beni culturali.

Utilizzano i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Sono in grado di comunicare le conoscenze acquisite a specialisti e non. Utilizzano correttamente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

sbocchi professionali:

Presso enti locali e istituzioni specifiche, quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali.

Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Trattano con competenza documenti di archivio e di apprezzare e valorizzare il libro, sia antico sia moderno, perché se ne conoscono le tecniche di produzione non soltanto materiale.

competenze associate alla funzione:

Hanno una buona conoscenza del libro e del documento, sia in quanto oggetti (contenitori) sia in quanto portatori di informazioni (contenuti), dalla quale derivi la capacità di ricostruire i contesti di produzione.

sbocchi professionali:

Assistenti nelle biblioteche e negli archivi pubblici e privati.



Commissari e aggiudicatori d'asta - (3.3.3.3.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Sono in grado di organizzare un'asta, con la ricerca, la selezione e la catalogazione dei beni da vendere, l'esecuzione degli adempimenti amministrativi, l'ordine di presentazione degli oggetti, i criteri e i metodi di acquisizione, l'aggiudicazione dei beni messi all'asta.

competenze associate alla funzione:

Possiedono una solida conoscenza della lingua italiana, nozioni nell'ambito storico-artistico e bibliotecario e nel campo della legislazione relativa ai Beni culturali.

sbocchi professionali:

Banditore d'asta, mediatore d'asta.

Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

funzione in un contesto di lavoro:

Redigono rapporti o note sulle lavorazioni svolte o da eseguire, supervisionano il montaggio dei programmi, organizzano il lavoro o le attività, forniscono assistenza tecnica.

competenze associate alla funzione:

Possiedono la conoscenza della lingua italiana, degli eventi storici, delle loro cause e degli effetti sulle civiltà e sulle culture, della geografia, delle arti, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione, della legislazione.

sbocchi professionali:

Assistente di scena cine tv, segretario di edizione.

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

funzione in un contesto di lavoro:

Sono in grado di organizzare o gestire azioni di marketing turistico, organizzare eventi di promozione e sviluppo del turismo, raccogliere e analizzare dati statistici sui flussi turistici, gestire le risorse finanziarie, progettare e organizzare attività turistiche, svolgere attività amministrativa.

competenze associate alla funzione:

Possiedono la conoscenza della lingua italiana, di una lingua straniera, della storia e dell'archeologia, della geografia, delle arti, delle leggi e dei regolamenti, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica e all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali.



sbocchi professionali:

□ **A2.b Il corso prepara alla professione di:**

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
2. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
3. Commissari e aggiudicatori d'asta - (3.3.3.3.1)
4. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0).
5. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

□ **A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il Corso di laurea in Archeologia, Storia e delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale si articola in quattro curricula (archeologico, storico-artistico, economico-gestionale, di musica-cinema-spettacolo), con una base comune molto solida nelle principali materie umanistiche previste dalla scheda ministeriale. Esso si propone la formazione di laureati che abbiano familiarità con il patrimonio dei beni culturali, considerato nel suo percorso diacronico, dall'antichità all'età contemporanea, e nelle sue diverse valenze (metodologiche, materiali, formali, contenutistiche, conservative e gestionali). In particolare i laureati dovranno essere provvisti di:

- un'adeguato spettro di conoscenze storico-filologiche nei settori del patrimonio archeologico, storico-artistico, musicale e dello spettacolo;
- un'adeguata formazione culturale generale nell'ambito delle scienze umanistiche, con particolare riguardo alla storia e allo svolgimento della letteratura italiana e di quelle antiche, fondata sull'uso di aggiornati strumenti didattici e bibliografici.

I laureati, inoltre, dovranno acquisire capacità di analisi e d'interpretazione dei fenomeni, nonché abilità comunicative nella loro presentazione, discussione e valorizzazione.

Il corso di laurea prevede un congruo numero di crediti per tirocini e stages, con finalità professionalizzanti, presso Enti locali, istituzioni pubbliche, organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

Il laureato in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale dovrà conoscere discretamente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e dovrà essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica, negli ambiti specifici di competenza.

L'attività didattica si articolerà in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, sopralluoghi e visite guidate in musei, chiese, siti archeologici, oltre allo studio individuale. Strumenti di verifica: esami, eventuali prove intercorso, relazioni degli studenti al termine delle attività seminariali e di laboratorio.

I laureati in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale, sulla base delle conoscenze acquisite nel proprio ambito di studio, dovranno essere in grado di:

- ricercare e utilizzare criticamente le fonti letterarie e documentarie;
- fornire un'articolata ricostruzione diacronica degli eventi e dei problemi, cogliendone i nessi con



gli altri ambiti storico-culturali;

- valutare i fenomeni dei beni culturali in rapporto alla più aggiornata riflessione storiografica. Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea>

□ A4.b Risultati di apprendimento attesi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Attività di base - ambito disciplinare: Lingua e letteratura italiana (L-FIL-LET/10, Letteratura italiana), 12 CFU.

Conoscenza e comprensione

Letteratura italiana fornisce un quadro diacronico e critico dello svolgimento della produzione letteraria italiana dal Medioevo al Novecento, anche attraverso l'analisi critico-filologica di testi letterari particolarmente significativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di parlare con proprietà, di scrivere in forma chiara e corretta e di riconoscere trame e citazioni desunte dalle maggiori opere letterarie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Attività di base - ambito disciplinare: Civiltà antiche e medievali (L-FIL-LET/02, Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/06, Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica), per complessivi 24 CFU.

Conoscenza e comprensione

Lingua e letteratura greca studia le opere in lingua greca e i relativi autori dalle origini alla fine dell'età antica, con gli strumenti propri e le metodologie della ricerca filologica, linguistica e critico-letteraria.

Lingua e letteratura latina studia le opere in lingua latina e i relativi autori dalle origini alla fine dell'età antica, compresa l'età degli stati romano barbarici, con gli strumenti propri e le metodologie della ricerca filologica, linguistica e critico-letteraria.

Letteratura cristiana antica approfondisce i contenuti retorico-formali ed esegetico-dottrinali del pensiero e della produzione letteraria cristiana dalle origini fino alle soglie del Medioevo.

Letteratura latina medievale e umanistica studia le opere in lingua latina del Medioevo e dell'età umanistica, con specifica attenzione per le peculiarità della lingua latina medievale e per la letteratura umanistica nel suo complesso rapporto con la letteratura latina classica.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di attendere alla lettura e traduzione di varie tipologie di testi con i necessari sussidi bibliografici, nonché di inquadrare i testi nell'epoca e nel genere di appartenenza. Queste competenze sono funzionali al profilo professionale: dell'assistente di archivio e di biblioteca, per poter interpretare i documenti; degli organizzatori di eventi culturali che riguardino la civiltà greco-romana, medievale e umanistica; dei tecnici dei musei per interpretare e presentare in modo adeguato materiali antichi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività di base - ambito disciplinare: Discipline storiche (L-ANT/02, Storia greca; L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale; M-STO/02, Storia moderna; M-STO/04, Storia contemporanea), per complessivi 30 CFU.

Conoscenza e comprensione

Storia greca studia le vicende storiche e le antichità del mondo greco, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell'età antica, con l'impiego di adeguati strumenti e metodologie di ricerca, comprese in particolare l'epigrafia e l'esegesi delle fonti, la geografia storica e la storia economica e sociale.

Storia romana studia la storia e le antichità del mondo romano a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell'età antica, con l'impiego di adeguati strumenti e metodologie di ricerca, comprese in particolare l'epigrafia, l'esegesi delle fonti, la geografia storica e la storia economica e sociale.

Storia medievale studia i fenomeni istituzionali, politici, militari, sociali, economici e religiosi dell'ampio arco cronologico che va dal secolo V al secolo XV, mediante adeguati strumenti e metodologie di ricerca.

Storia moderna studia in una chiave interdisciplinare i fenomeni istituzionali, politici, militari, sociali, economici e religiosi relativi all'arco cronologico che va dal superamento del mondo medievale al compiuto realizzarsi della moderna società industriale e di massa.

Storia contemporanea studia i fenomeni istituzionali, politici, militari, sociali, economici, religiosi degli ultimi due secoli con una speciale attenzione ai fenomeni di interdipendenza mondiale, massificazione e accelerazione dei processi socio-economici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite consentiranno ai laureati di collocare testi e oggetti nel contesto delle vicende e dei fenomeni che hanno investito l'area mediterranea dall'antichità ai giorni nostri. In particolare assistenti d'archivio e di biblioteca, e tecnici dei musei sapranno riconoscere epoche e occasioni in cui furono prodotti i materiali sottoposti alla loro attenzione professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Attività di base. Ambito disciplinare: Discipline geografiche e antropologiche (M-GGR/01, Geografia), 6 CFU.



Conoscenza e comprensione

Geografia intende fornire agli studenti le conoscenze di base della disciplina con particolare attenzione alla storia territoriale italiana dall'antichità ad oggi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione delle conoscenze acquisite consentirà ai laureati d'intendere le relazioni della geografia con il paesaggio e con il più vasto ambito dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti - Ambito disciplinare: Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari [curricolo archeologico], (L-ANT/01, Preistoria e protostoria; L-ANT/06, Etruscologia e antichità italiche; L-ANT/07, Archeologia e storia dell'arte classica; L-ANT/10, Metodologie e tecnica dello scavo archeologico; L-ART/04, Storia del patrimonio culturale; IUS/10, Legislazione dei beni culturali), per complessivi 60 CFU.

Conoscenza e comprensione

Preistoria e protostoria studia le popolazioni preistoriche e protostoriche dell'area europea analizzate da un punto di vista archeologico, paleontologico, etnografico, ecologico.

Etruscologia e antichità italiche studia le popolazioni dell'Italia antica in riferimento alle loro caratteristiche culturali rilevabili dalla rispettive lingue e dalle produzioni artistiche e materiali, col ricorso a metodologie e tecniche tipiche dell'archeologia, dell'epigrafia e della storia delle arti.

Archeologia e storia dell'arte classica studia il patrimonio architettonico, le arti figurative e i documenti della cultura materiale relativi alle aree e alle età delle civiltà greca e romana dalle loro origini alla tarda antichità, con riferimento alla valutazione storica, culturale ed artistica del materiale studiato.

Metodologia e tecnica dello scavo archeologico affronta il problema dell'analisi e dell'interpretazione del record archeologico.

Storia del patrimonio culturale studia la formazione dell'idea, italiana ed europea, di patrimonio culturale come bene pubblico, dall'età classica ad oggi, attraverso fonti figurative, testi e documenti della natura più varia. Essa mira a ricostruire la storia culturale di lungo periodo che connette la letteratura artistica a quella giuridica e politica, e quindi a ricostruire la tradizione che conduce dalla prima età moderna alla svolta rivoluzionaria, e quindi alla formulazione dell'articolo 9 della Costituzione italiana.

Legislazione dei beni culturali intende fornire agli studenti le principali nozioni della legislazione applicata ai beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite risulteranno basilari per lo svolgimento di attività professionali nelle quali è richiesta la capacità di applicazione di competenze archeologiche. L'acquisizione delle indispensabili competenze operative in ambiti diversificati, come lo



scavo, l'archeologia territoriale, lo studio di contesti di materiali, etc., rappresenta l'obiettivo più immediato sul piano della professionalizzazione e della proiezione nel mondo del lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti - Ambito disciplinare: Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari [curricolo storico-artistico], (L-ANT/07, Archeologia e storia dell'arte classica; L-ART/01, Storia dell'arte medievale; L-ART/02, Storia dell'arte moderna; L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04, Storia del patrimonio culturale; IUS/10, Legislazione dei beni culturali), per complessivi 60 CFU.

Conoscenza e comprensione

Archeologia e storia dell'arte classica studia il patrimonio architettonico e le arti figurative relativi alle aree e alle età delle civiltà greca e romana dalle loro origini alla tarda antichità, con riferimento alla valutazione storica, culturale ed artistica del materiale studiato.

Storia dell'arte medievale studia i fenomeni architettonici e figurativi compresi nell'ampio arco cronologico che va dal V al XV secolo, condotti anche con gli strumenti dell'iconografia e dell'iconologia e con attenzione alle fonti letterarie.

Storia dell'arte moderna studia i fenomeni architettonici e figurativi compresi nell'ampio arco cronologico che va dal XV alla fine Settecento, condotti anche con gli strumenti dell'iconografia e dell'iconologia e con attenzione alle fonti letterarie.

Storia dell'arte contemporanea studia, con particolare attenzione al mondo europeo e nord-americano, le tendenze artistiche degli ultimi due secoli, anche con riferimento alla produzione della società industriale e postindustriale, al disegno, all'incisione, alla grafica, alla fotografia.

Storia del patrimonio culturale, compresa nel vasto contenitore di L-ART/04, studia la formazione dell'idea, italiana ed europea, di patrimonio culturale come bene pubblico, dall'età classica ad oggi, attraverso fonti figurative, testi e documenti della natura più varia. Essa mira a ricostruire la storia culturale di lungo periodo che connette la letteratura artistica a quella giuridica e politica, e quindi a ricostruire la tradizione che conduce dalla prima età moderna alla svolta rivoluzionaria, e quindi alla formulazione dell'articolo 9 della Costituzione italiana.

Legislazione dei beni culturali intende fornire agli studenti le principali nozioni della legislazione applicata ai beni culturali.

Il raggiungimento degli obiettivi consentirà agli studenti di questo curriculum di maturare la conoscenza e la valutazione critica delle diverse espressioni figurative e culturali delle epoche prese di volta in volta in esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite dai laureati risulteranno basilari per lo svolgimento di attività professionali nelle quali è richiesta la consapevolezza del valore artistico e documentario delle opere oggetto di cura ed esame.



Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti - Ambito disciplinare: Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari [curricolo di cinema, musica e spettacolo], (L-ANT/07, Archeologia e storia dell'arte classica; L-ART/05, Storia del teatro; L-ART/06, Storia del cinema; L-ART/07, Musicologia e storia della musica; L-ART/04, Storia del patrimonio culturale; IUS/10, Legislazione dei beni culturali), per complessivi 60 CFU.

Storia del teatro studia gli aspetti teorici, storici, metodologici e organizzativi dello spettacolo, in particolare di quello teatrale, con specifica attenzione agli aspetti della drammaturgia .

Storia del cinema si propone di fornire una visione diacronica e critica della storia del cinema mondiale, dalle origini al post-moderno. L'obiettivo principale è quello di favorire l'acquisizione da parte degli studenti degli strumenti teorici e metodologici necessari per l'interpretazione del testo e del contesto filmico.

Musicologia e storia della musica studia la storia della musica di tradizione colta occidentale, con particolare riguardo ai principali compositori e generi musicali dei secoli XVII-XX.

Archeologia e storia dell'arte classica studia il patrimonio architettonico e le arti figurative relativi alle aree e alle età delle civiltà greca e romana dalle loro origini alla tarda antichità, con riferimento alla valutazione storica, culturale ed artistica del materiale studiato.

Storia del patrimonio culturale, compresa nel vasto contenitore di L-ART/04, studia la formazione dell'idea, italiana ed europea, di patrimonio culturale come bene pubblico, dall'età classica ad oggi, attraverso fonti figurative, testi e documenti della natura più varia. Essa mira a ricostruire la storia culturale di lungo periodo che connette la letteratura artistica a quella giuridica e politica, e quindi a ricostruire la tradizione che conduce dalla prima età moderna alla svolta rivoluzionaria, e quindi alla formulazione dell'articolo 9 della Costituzione italiana.

Legislazione dei beni culturali intende fornire agli studenti le principali nozioni della legislazione applicata ai beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite dai laureati risulteranno basilari per lo svolgimento di attività professionali in campo musicale, cinematografico e teatrale, connesse alle conoscenze di tipo storico e alle capacità di organizzazione materiale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti- Ambito disciplinare: Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari [curricolo economico-gestionale], (L-ART/01, Storia dell'arte medievale; L-ART/02, Storia dell'arte moderna; L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04, Storia del patrimonio culturale; L-ART/05, Storia del teatro; L-ART/06, Storia del cinema; L-ART/07, Musicologia e storia della musica; M-FIL/04, Estetica; L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte classica; SPS/08,



Sociologia dei processi culturali e comunicativi; IUS/10, Legislazione dei beni culturali), per complessivi 60 CFU;

Storia dell'arte medievale studia i fenomeni architettonici e figurativi compresi nell'ampio arco cronologico che va dal V al XV secolo, condotti anche con gli strumenti dell'iconografia e dell'iconologia e con attenzione alle fonti letterarie.

Storia dell'arte moderna studia i fenomeni architettonici e figurativi compresi nell'ampio arco cronologico che va dal XV alla fine Settecento, condotti anche con gli strumenti dell'iconografia e dell'iconologia e con attenzione alle fonti letterarie.

Storia dell'arte contemporanea studia, con particolare attenzione al mondo europeo e nord-americano, le tendenze artistiche degli ultimi due secoli, anche con riferimento alla produzione della società industriale e postindustriale, al disegno, all'incisione, alla grafica, alla fotografia.

Storia del teatro ha la finalità di fornire un quadro ampio e articolato della storia del teatro dalle origini ai giorni nostri, nonché di illustrare le tecniche e la prassi teatrale nella loro evoluzione storica.

Storia del cinema studia in senso diacronico e critico la storia del cinema mondiale, dalle origini al post-moderno. L'obiettivo principale è quello di favorire l'acquisizione da parte degli studenti degli strumenti teorici e metodologici necessari per l'interpretazione del testo e del contesto filmico.

Musicologia e storia della musica mira a far acquisire agli studenti la conoscenza della storia della musica di tradizione colta occidentale, con particolare riguardo ai principali compositori e generi musicali dei secoli XVII-XX.

Storia del patrimonio culturale studia la formazione dell'idea, italiana ed europea, di patrimonio culturale come bene pubblico, dall'età classica ad oggi, attraverso fonti figurative, testi e documenti della natura più varia. Essa mira a ricostruire la storia culturale di lungo periodo che connette la letteratura artistica a quella giuridica e politica, e quindi a ricostruire la tradizione che conduce dalla prima età moderna alla svolta rivoluzionaria, e quindi alla formulazione dell'articolo 9 della Costituzione italiana.

L'insegnamento di Economia dei Beni Culturali ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze inerenti l'analisi economica dei Beni e delle Attività Culturali, fornendo tutti gli elementi di analisi dei mercati e dei comportamenti degli operatori che vi operano (consumatori, imprese, stato) e illustrando il ruolo che svolgono i Beni Culturali in una moderna economia di mercato, sotto il profilo della loro valutazione, conservazione e valorizzazione.

Legislazione dei beni culturali intende fornire agli studenti le principali nozioni della legislazione applicata ai beni culturali

Archeologia e storia dell'arte classica studia il patrimonio architettonico e le arti figurative relativi alle aree e alle età delle civiltà greca e romana dalle loro origini alla tarda antichità, con riferimento alla valutazione storica, culturale ed artistica del materiale studiato.

Gli insegnamenti di Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea, Storia del teatro, Musicologia e storia della musica, Storia del cinema, proposti in alternativa tra loro per 24 CFU, consentono agli studenti di seguire i percorsi più adatti agli sbocchi professionali verso cui essi tendono o alla prosecuzione dei loro studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione



Le competenze acquisite dai laureati risulteranno basilari per lo svolgimento di attività professionali di studio, cura, tutela e comunicazione nel campo delle discipline che attengono al patrimonio culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività

Attività formativa: Discipline affini e integrative [curricolo archeologico]: (L-ANT/09, Topografia antica; L-FIL-LET/01; M-FIL/04, Estetica; L-FIL-LET/05, Filologia classica; M-STO/09, Paleografia; GEO/01, Paleontologia e paleoecologia; L-ANT/05, Papirologia; M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese; L-ART/04 Museologia), per complessivi 24 CFU.

Conoscenza e comprensione

opografia antica studia col sussidio di vari strumenti l'organizzazione antropica degli spazi in età antica con particolare riferimento al mondo classico e ai suoi insediamenti urbani, rurali e viari, anche sommersi, con la finalità di consolidare la conoscenza del relativo contesto storico.

Paleontologia e paleoecologia approfondisce gli aspetti di Paleontologia generale, in particolare le rocce e la loro genesi, nonché i concetti di biostratigrafia, fossilizzazione e paleoicnologia.

Papirologia illustra il valore dei papiri come fonti dirette e primarie per la storia e la letteratura, con particolare riferimento al materiale scritto e ai testi e documenti conservati su papiro e altri materiali mobili trovati in Egitto e a Ercolano, nonché alla storia delle scoperte, e insegna il metodo dell'edizione dei testi su papiro, presentando una selezione di papiri da leggere e commentare.

Filologia classica indaga i metodi della ricerca filologica applicata a testi antichi, greci e latini e ricostruisce la fortuna della cultura antica e degli studi classici.

Storia del cristianesimo e delle chiese ricostruisce le vicende della Chiesa nel loro percorso diacronico, sulle quali si è modellata fino ai nostri giorni, per contrasto o adesione, la civiltà dell'Occidente.

Paleografia intende fornire un adeguato orientamento alla storia della scrittura latina, dalle prime testimonianze epigrafiche fino all'Alto Medioevo.

Storia della filosofia studia la filosofia nella sua genesi e sviluppo storico, individuandone teorie, proposizioni e risultati in contesti socio-culturali definiti cronologicamente o in rapporto a specifici orientamenti.

Estetica intreccia riflessione filosofica e pratiche delle arti, saperi delle differenti tradizioni artistiche e loro riformulazioni epistemiche.

Museologia ricostruisce su base storica le vicende del collezionismo europeo e della museografia italiana e internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti possono comporre in maniera differente il numero richiesto di CFU in modo da seguire i percorsi più adatti agli sbocchi professionali verso cui tendono o alla prosecuzione dei loro studi.



Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività

Attività formativa: Discipline affini e integrative [curricolo storico-artistico] (L-ART/04, Museologia; L-ART/02, Letteratura artistica; ICAR/18, Storia dell'architettura; M-FIL/04, Estetica; M-FIL-06, Storia della Filosofia; L-FIL-LET/09, Filologia romanza; M-STO/07, Storia del cristianesimo e delle chiese; M-STO/08, Archivistica, bibliografia e biblioteconomia), per complessivi 24 CFU.

Museologia studia le vicende più significative del collezionismo europeo e della museografia italiana e internazionale.

Letteratura artistica indaga sul piano storico-culturale le fonti letterarie di varia natura che accompagnano passo passo il cammino della produzione artistica dal Medioevo all'Età moderna.

Storia dell'architettura indaga vicende e protagonisti dell'architettura italiana dal Medioevo all'Età Moderna, nel contesto della più generale produzione artistica.

Storia del cristianesimo e delle chiese ricostruisce le vicende della Chiesa dalle origini sino ai nostri giorni .

Storia della filosofia studia la filosofia nella sua genesi e sviluppo storico, individuandone teorie, proposizioni e risultati in contesti socio-culturali definiti cronologicamente o in rapporto a specifici orientamenti.

Estetica intreccia riflessione filosofica e pratiche delle arti, saperi delle differenti tradizioni artistiche e loro riformulazioni epistemiche.

Filologia romanza studia le origini e lo sviluppo delle lingue e delle letterature neolatine con speciale riguardo ai secoli medievali.

Archivistica, bibliografia e biblioteconomia studia gli archivi come strutture di ordinamento e conservazione del materiale tramandato, nonché la storia della tradizione dei testi scritti, elaborati o tramandati su qualunque supporto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti possono comporre in maniera differente il numero richiesto di CFU in modo da seguire i percorsi più adatti agli sbocchi professionali verso cui tendono o alla prosecuzione dei loro studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività

Attività formativa: Discipline affini e integrative [curricolo cinema, musica, spettacolo], (L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04, Museologia; L-FIL-LET/11, Letteratura italiana moderna e contemporanea; M-FIL/04, Estetica; M-FIL/06, Storia della filosofia; L-FIL-LET/14, Critica letteraria e letterature comparate; M-STO/07, Storia del cristianesimo e delle chiese), per complessivi 24 CFU.



Letteratura italiana moderna e contemporanea studia le opere letterarie degli ultimi due secoli nella lingua e nei dialetti italiani e i relativi autori nonché le opere di autori italiani in lingue straniere, con particolare riferimento alla letteratura novecentesca nei suoi diversi modi e generi.

Critica letteraria e letterature comparate studia a livello teorico ed ermeneutico il problema generale della letteratura, dei generi, della produzione, diffusione e valutazione dei testi, e quello del confronto e dell'intreccio, tematico ed espressivo, fra testi appartenenti a diverse letterature e culture.

Storia della filosofia studia la filosofia nella sua genesi e nel suo sviluppo storico, individuandone teorie, proposizioni e risultati in contesti socio-culturali definiti cronologicamente o in rapporto a specifici orientamenti.

Estetica intreccia riflessione filosofica e pratiche delle arti, saperi delle differenti tradizioni artistiche e loro riformulazioni epistemiche.

Storia dell'arte contemporanea studia, con particolare attenzione al mondo europeo e nord-americano, le tendenze artistiche degli ultimi due secoli, anche con riferimento alla produzione della società industriale e postindustriale, al disegno, all'incisione, alla grafica, alla fotografia.

Etnomusicologia studia la grammatica e la sintassi della musica etnica e popolare.

Museologia ricostruisce su base storica le vicende del collezionismo europeo e della museografia italiana e internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti possono comporre in maniera differente il numero richiesto di CFU in modo da seguire i percorsi più adatti agli sbocchi professionali verso cui tendono o alla prosecuzione dei loro studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività

Attività formativa: Discipline affini e integrative [curricolo economico-gestionale] (SECS-P/08, Economia e gestione delle imprese; SECS-P/10, Organizzazione aziendale), per complessivi 24 CFU.

L'insegnamento di Economia e gestione delle imprese ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e capacità di base inerenti le attività/risorse d'impresa e le modalità di scelta delle stesse per creare valore, approfondendone le opzioni strategiche e i processi gestionali, con particolare riferimento al sistema delle imprese culturali e ambientali. Nello specifico, saranno sviluppate conoscenze relative ai criteri e ai fattori di scelta delle attività, alla localizzazione e alla configurazione delle imprese, alle scelte di marketing, produzione/erogazione, amministrazione.

L'insegnamento di Organizzazione aziendale ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze specialistiche inerenti la progettazione organizzativa e il comportamento delle organizzazioni operanti nel sistema culturale. In particolare è illustrato il percorso di progettazione organizzativa (progettazione



mansioni, macrostruttura, sistema decisionale) e le principali configurazioni organizzative. La seconda parte del corso è finalizzato ad introdurre conoscenze di comportamento organizzativo (personalità, motivazione, gruppi, decisioni, conflitto, leadership, comunicazione e cambiamento).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio di Economia e gestione delle imprese rende capaci di identificare e gestire le diverse aree di funzionamento di un'impresa culturale e ambientale (museo, archivio, soprintendenze, associazioni, servizi aggiuntivi, ecc.), in particolare, mettendo in grado di individuare concetti e modelli, selezionare metodologie e strumenti di equilibrio gestionale, attività proprie di chi opera in posizioni intermedie della gestione del patrimonio culturale.

Lo studio di Organizzazione aziendale mette in grado di comprendere il funzionamento delle strutture organizzative, in particolare quelle operanti nel sistema culturale, e di disporre delle competenze per poter comprendere le dinamiche organizzative dei contesti in cui si è chiamati a operare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area formativa: altre attività. Conoscenze linguistiche, Abilità informatiche, Stages, tirocini, laboratorio, per complessivi 8 CFU.

Conoscenza e comprensione

Le attività forniscono l'occasione per acquisire conoscenze linguistiche in una o più lingue straniere e competenze tecnico-informatiche in applicazione ai diversi ambiti del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di esprimersi con proprietà di linguaggio in almeno una lingua straniera e di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti di competenza del profilo professionale prescelto.

□ A4.c

Autonomia di giudizio

I laureati in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del Patrimonio Culturale dovranno dimostrare senso di responsabilità e autonomia di giudizio, oltre che nello sviluppo di una preparazione culturale in senso critico, nella valutazione delle situazioni concrete in cui si troveranno ad operare, individuando i mezzi più idonei per risolvere i problemi

- di tipo scientifico, nel caso di lavoro catalografico, editoriale, di divulgazione;

- di tipo organizzativo, senza venire meno a delle buone regole di ordine conservativo e avendo piena consapevolezza scientifica della natura speciale dei beni che sono chiamati a gestire o a conservare o a valorizzare;

- di tipo giuridico, in rapporto all'azione di tutela, di conservazione e di valorizzazione.

I laureandi avranno l'opportunità di dare prova del loro senso di responsabilità e autonomia di giudizio soprattutto negli esami, nei laboratori, nei seminari e negli stages. La verifica avverrà nel



corso di colloqui o grazie a relazioni scritte. Nel caso dei tirocini saranno significative sia le valutazioni sul loro rendimento espresse dagli enti ospitanti, sia i giudizi che gli stessi studenti formuleranno sulle loro esperienze.

Abilità comunicative

Il laureato in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del patrimonio culturale dovrà essere in grado di comunicare in maniera efficace ai suoi colleghi di lavoro e a un pubblico più vasto i risultati delle proprie ricerche, anche utilizzando gli strumenti informatici. Al fine di acquisire tali abilità comunicative lo studente potrà utilizzare come strumenti didattici i seminari, le esercitazioni, i laboratori e gli stages. La verifica del raggiungimento di tale obiettivo si avrà nelle relazioni e negli elaborati redatti nel corso di tutte le attività appena menzionate e soprattutto nella prova finale per l'acquisizione del titolo di dottore.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del patrimonio culturale dovrà dare prova di aver acquisito gli strumenti per aggiornare le proprie conoscenze nel settore della valorizzazione dei beni culturali, oltre che in ambito giuridico-economico, ai fini di loro una migliore gestione, organizzazione e tutela. Strumenti didattici offerti per raggiungere questo obiettivo: In tutti i momenti di contatto con lo studente (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, stages, attività di tutorato in vista della prova finale) verrà inculcato il principio della necessità di un continuo aggiornamento delle conoscenze in tutti i settori oggetto di attività formativa, da quello specifico del Patrimonio culturale a quello giuridico, a quello economico. A questo scopo si forniranno tutte le informazioni necessarie per quanto riguarda le fonti cui attingere al fine dell'aggiornamento: dai più tradizionali strumenti bibliografici alla consultazione delle banche dati specializzate, fino al contatto diretto con esperti dei vari settori sia a livello individuale sia in sede di convegni e seminari. Un momento di verifica della acquisizione di tale abilità potrà essere rappresentato dalla prova finale che qualunque sia l'argomento prescelto dovrà dimostrare di aver perseguito il massimo aggiornamento possibile.